

OPERA DECISIVA

LIGURIA ALLA «GUERRA» DEL TERZO VALICO

Il ministro Fitto vuole escluderlo dai finanziamenti del Pnrr e si scontra con Salvini e Rixi. Toti: «È la nostra linea del Piave: resistere, resistere, resistere». I lavori dovranno essere conclusi entro il 2026 per ordine dell'Ue

L'INSTALLAZIONE COSTATA 40MILA EURO

Il mortaio di pesto sul Tamigi visto da 2,5 milioni di inglesi



È costato 40 mila euro il mortaio per il pesto gigante gonfiabile che l'agenzia promozionale "in Liguria" ha fatto navigare sul Tamigi a Londra nell'ambito della campagna '#Pesto, Masterpiece of Liguria'. Lo spiega il neo assessore allo Sviluppo economico Alessio Piana: «L'importo di 500 mila euro della campagna è riferito al costo globale della serie di eventi e campagne pubblicitarie internazionali programmate dall'agenzia regionale di promozione. Abbiamo già alcuni dati interessanti sull'eco mediatica creata in termini di uscite sui media con ricadute positive per il nostro territorio, possiamo dire che l'installazione è stata vista e commentata da circa due milioni e mezzo di londinesi, questo è soltanto il primo incoraggiante dato certificato».

■ Non è solo una linea ferroviaria più rapida e moderna tra Genova e Milano. È la scommessa fatta dall'intero Nord Ovest, che avrà ripercussioni su tutta l'economia di Liguria e Piemonte, ma non solo. Il Terzo Valico è la svolta per l'Italia, l'occasione di tornare al centro del commercio e dell'industria europei. Il ministro Fitto vorrebbe escludere questa opera da quelle finanziate con il Pnrr, per

timore che i lavori non siano conclusi nel 2026. Il vice premier Salvini e il vice ministro Rixi sono contrari e il governatore ligure Toti usa una metafora da guerra: «È la nostra linea del Piave, non si passa. Occorre fare ogni sforzo per finire entro il termine imposto dall'Unione Europea».

Diego Pistacchi a pagina 6

INNOVAZIONE

Accordo Politecnico e Agea per favorire filiera agricola



Il Politecnico di Torino e Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) hanno avviato una proficua collaborazione allo scopo di implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche nel settore dell'osservazione della terra. Nel quadro dell'accordo, che avrà durata triennale, le due istituzioni si impegnano a realizzare congiuntamente attività di ricerca, innovazione e formazione per valorizzare la filiera agricola del territorio, anche in un'ottica internazionale.

Puccio a pagina 2

RICHIESTA DI ALISA

«Più soldi alle regioni con più anziani»

Servizio a pagina 6

SCRITTRICI

Scelte le vincitrici del Premio Rapallo

Servizio a pagina 7

D'AMICO NUOVO DIRETTORE GENERALE

Tassa di soggiorno per far volare l'aeroporto

La proposta dell'assessore Sartori. Toti: «Ogni idea per il rilancio è benvenuta»

■ L'aeroporto Cristoforo Colombo ha scelto il suo nuovo direttore generale. Sarà Francesco D'Amico, indicato nel corso della riunione del consiglio di amministrazione che ha accolto la notizia dell'accettazione dell'incarico da parte del manager, che arriva dall'Aeroporto di Catania, dopo essere stato selezionato in una rosa di 30 candidati.

Intanto in Regione spunta una nuova ipotesi per sostenere lo sviluppo dello scalo genovese.

«Da tantissimi anni l'aeroporto ha numeri decisamente insufficienti, non solo per quanto riguarda il turismo ma anche per il lavoro vista l'importanza di una città come Genova - spiega l'assessore al Turismo della Regione Liguria Augusto Sartori rispondendo in consiglio regionale a un'interrogazione del consigliere Armando Sanna (Pd) sul taglio di cinque rotte invernali all'aeroporto Cristoforo Colombo -. Genova non ha un aeroporto che può essere lontanamente paragonabile allo sviluppo dell'attività lavorativa nella Regione, né tantomeno alla grande crescita del turismo negli ultimi anni nella nostra Regione. Nonostante

qualche aumento, il numero di passeggeri annui movimentanti dall'aeroporto di Genova è ben oltre la ventesima posizione a livello nazionale, in un Paese come l'Italia che ha sicuramente una situazione anomala con a volte da tre a cinque scali per ogni Regione. È in atto una ristrutturazione e un avvicinamento dei vertici dell'aeroporto di Genova, più volte ho manifestato il mio disappunto come assessore al Turismo per la mancanza di voli soprattutto nel periodo invernale per destagionalizzare il turismo in Liguria. Vogliamo invertire la rotta: si tratta di trovare il sistema corretto per incentivare le compagnie aeree, investendo parte dei fondi che ci arrivano dal ministero del Turismo e parte delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno».

Un'idea, quella di usare i soldi della tassa di soggiorno, che il presidente Giovanni Toti non esclude: «Ogni strada che incentiva il traffico sul nostro aeroporto è benvenuta. È giusto esperire ogni strada e sono certo che l'assessore si farà carico di suggerirlo al consiglio di amministrazione che si è appena insediato».

CERIALE

Il mistero del cavadere nel torrente

È avvolto dal mistero il macabro ritrovamento fatto ieri nel Savonese. Un cadavere avvolto in un telo blu è stato trovato da due passanti nel primo pomeriggio lungo il greto di un corso d'acqua nei pressi di via Tagliasacchi a Ceriale. Sul posto sono subito intervenuti i soccorritori del 118, che ne hanno constatato il decesso e le forze dell'ordine, intervenute poco dopo, hanno avviato le indagini per stabilire le cause della morte. Sul posto hanno compiuto rilievi i carabinieri, coadiuvati dalla polizia locale e la Scientifica. Secondo le prime informazioni, il corpo è stato trovato avvolto nel telo e, a giudicare dalle sue condizioni, si trovava in quel punto da diverso tempo. I carabinieri stanno ascoltando gli abitanti della zona per raccogliere eventuali testimonianze utili alle indagini. Non è escluso che possa trattarsi di un clochard.

TORINO

«Bambine cattive» al Savoy Torino

Polito a pagina 3

CUNEO

25 novembre: mostre a sostegno delle donne

Servizio a pagina 5

INVESTIMENTI

La Regione Piemonte punta su riconversione dell'automotive

■ Nell'ottica di un'efficace riconversione e riqualificazione industriale, la Regione Piemonte e il Ministero per lo Sviluppo economico hanno stipulato un accordo di programma che ha permesso di rendere disponibili 50 milioni di euro per le imprese nei settori automotive e aerospazio.

Lo ha reso noto l'assessore alle Attività Produttive del Piemonte, Andrea Tronzano, rispondendo a Palazzo Lascaris a un'interrogazione della consigliera regionale del Partito Democratico Monica Canalis, che domandava quali fossero le azioni messe in campo

per salvaguardare i posti di lavoro piemontesi nel settore automotive.

«Inoltre, un'altra iniziativa riguarda la realizzazione di un Centro di ricerca applicata e trasferimento tecnologico per il settore automotive e la mobilità sostenibile, promosso da Mise, Regione Piemonte, Città di Torino, Politecnico e Università degli Studi di Torino e Camera di Commercio. È stata inoltre commissionata all'Ires un'indagine riguardante la filiera della componentistica automotive e l'impatto sulla stessa nella transizione elettrica», ha concluso l'assessore Tronzano.

GTT

Venerdì sciopero trasporti

■ È previsto per venerdì uno sciopero del trasporto pubblico Gtt a Torino che coinvolgerà bus, tram e metropolitana. Saranno garantite le fasce protette dalle ore 6 alle 9 e dalle 12 alle 15.

A lanciare la protesta i sindacati di Filt Cgil, Uiltrasporti e Fast-Confal. «Gtt - spiegano - sembra sorda e poco incline ad ascoltare la voce di chi lavora. Nessun passo indietro sulle esternazioni, nessun segnale di apertura sulla ricollocazione del personale inidoneo, nessun miglioramento delle condizioni di vita di chi guida, nessun taglio alle consulenze, ma solo tentativi di fare cassa su chi ogni giorno lavora duramente per erogare il servizio».

Eliana Puccio

■ Il Politecnico di Torino e Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) hanno avviato una proficua collaborazione allo scopo di implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche nel settore dell'osservazione della terra.

Nel quadro dell'accordo, che avrà durata triennale, le due istituzioni si impegnano a realizzare insieme attività di ricerca, innovazione e formazione per valorizzare la filiera agricola del territorio.

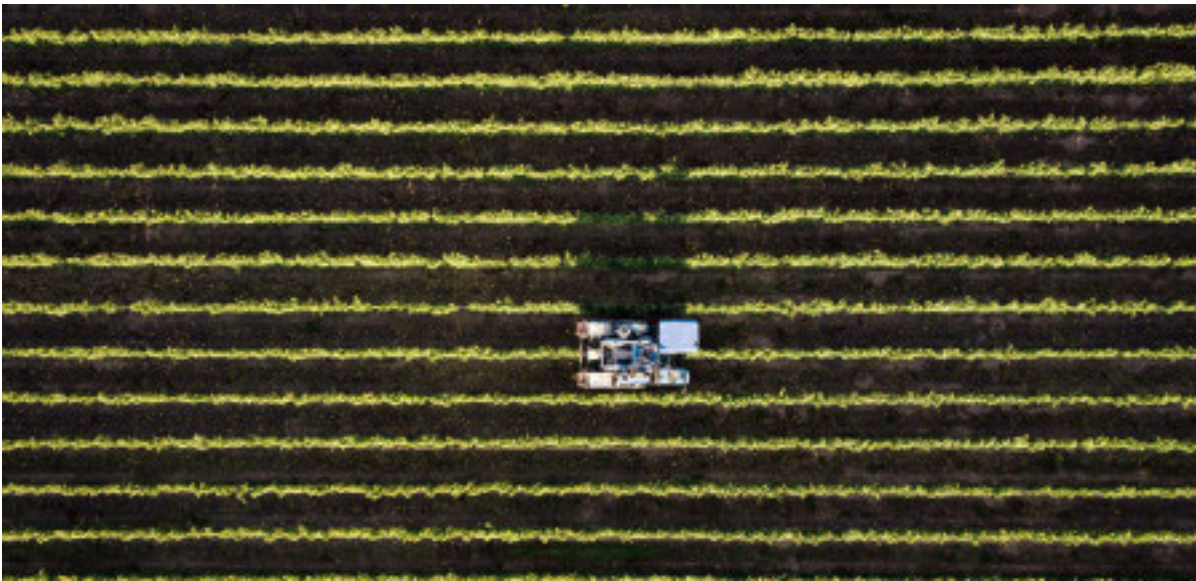
Internazionalizzazione della ricerca e promozione sul territorio sono gli elementi alla base del rapporto di cooperazione. Politecnico e Agea si impegnano, da una parte, a partecipare a bandi e programmi europei e internazionali, oltre che nazionali e regionali, dall'altra a lavorare in sinergia per diffondere all'esterno competenze ed esperienze condivise.

La collaborazione tra gli enti potrà assumere forme differenti, regolate di volta in volta tramite la stipula di appositi accordi attuativi. Numerose le attività previste, progettate nell'ottica di sostenere l'innovazione nella ricerca e di rafforzare il legame con il territorio: dall'individuazione e applicazione a bandi di progetto all'organizzazione di eventi istituziona-

INTESA TRIENNALE

Accordo tra Politecnico e Agea su filiera agricola

Previste sinergie in attività di ricerca, innovazione e formazione, anche in un'ottica internazionale



L'intesa ha una durata triennale e prevede anche borse di dottorato e progettazione di master universitari

li in sinergia con gli enti territoriali. Si svilupperà la condivisione di scenari tecnologici e la promozione della cultura scientifica.

Nell'ambito della didattica, dell'alta formazione e della formazione permanente, Agea garantirà supporto al

Politecnico nello svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, nell'organizzazione di visite e stage indirizzati a studenti e studentesse, nella preparazione di conferenze, dibattiti e seminari, nella rilevazione di testimonianze e interventi su argo-

menti specifici, sia da parte dei docenti del Politecnico che dei dirigenti e funzionari dell'Agenzia.

Agea potrà valutare il finanziamento di nuove borse di dottorato, la progettazione di master universitari e di corsi integrativi per neolau-

reati, l'organizzazione di seminari su tematiche di avanguardia definite in comune accordo con l'ateneo e il supporto di specifiche iniziative di didattica e formazione coerenti con le tematiche di interesse comune.

«Il nostro ateneo è in pri-

ma fila nella ricerca tecnologica per l'agricoltura, tanto che da quest'anno abbiamo istituito anche una nuova laurea magistrale in Agritech Engineering che sta riscuotendo molto interesse: si può fare molto per supportare un settore che ha enormi prospettive di sviluppo e ricadute per il territorio e l'economia» - dichiara il rettore del Politecnico, Guido Saracco.

La Laurea magistrale in Agritech Engineering, che prevede l'insegnamento interamente in lingua inglese, vede principalmente l'interazione tra quattro diverse aree culturali: ingegneria ambientale, Ict (Information & Communication Technologies), ingegneria industriale e ingegneria chimica, garantendo quindi l'integrazione delle conoscenze.

Fabio Vitale, direttore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, afferma: «L'Agea e Politecnico di Torino hanno stretto una preziosa collaborazione volta alla valorizzazione della filiera agricola. Con questo accordo, si mira a sviluppare soluzioni innovative e sostenibili a uso e consumo del settore agricolo. Unendo le competenze accademiche e l'esperienza sul campo dell'Agenzia, sarà possibile offrire soluzioni concrete alle sfide presenti e future del mondo agricolo».

REGIONE PIEMONTE

Approvata nuova legge sul lavoro e sulla formazione professionale

La normativa, proposta dall'assessora Chiorino, semplifica la governance

Marco Cortese

■ Un grande traguardo per il Piemonte che ieri ha approvato la nuova legge per il lavoro, firmata dall'assessora regionale Elena Chiorino.

L'iter del disegno di legge 25 luglio 2022 n. 218 per la definizione del nuovo sistema regionale integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento, la formazione professionale e il lavoro è stato approvato dall'aula del Consiglio Regionale.

«Siamo di fronte alla dimostrazione tangibile di come la politica abbia saputo tradurre le parole in fatti con l'approvazione di una legge in grado di fornire un serio supporto all'impresa garan-



tandone la competitività, ai lavoratori, favorendo l'acquisizione di competenze adeguate, e soprattutto ai giovani, lavorando con una visione sul futuro» - spiega Elena

Chiorino.

«Siamo finalmente tra le prime Regioni in Italia - commenta l'assessora - a regolamentare le politiche per lo sviluppo delle competenze, l'occupazione e l'inclusione attraverso un quadro normativo strategico, programmatico e di governance».

«Stabilire criteri di raccolta e integrare i servizi - precisa - è fondamentale soprattutto quando si parla di contrasto alla dispersione scolastica, di sostegno dei giovani Neet, di adulti disoccupati e di risposta ai fabbisogni delle imprese. Basta lavorare per compartimenti stagni: è ora

di ragionare per vasi comunicanti».

Il disegno di legge pone in essere un'importante semplificazione normativa, accorpando nei 64 articoli tutte le disposizioni regionali in materia di formazione professionale e lavoro, e prevede l'abrogazione totale di 10 leggi regionali e parziale di alcune leggi non settoriali, per un totale complessivo di circa 134 articoli abrogati.

«Questa legge è il risultato di un ampio processo di confronto che ha consentito di accogliere le numerose sollecitazioni di tutto il partenariato sociale e istituzionale - sottolinea Elena Chiorino - per rendere più efficace la governance integrata delle politiche e degli interventi propri dei sistemi di formazione, orientamento permanente e lavoro».

Una connessione sempre più necessaria, quella tra le politiche della formazione e dell'occupazione, di grande attualità nel contesto di riforma avviato con il Pnrr e con la nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei, che rifugge dall'erogazione di sussidi meramente assistenziali.

Nelle prossime settimane si dovranno adottare diversi provvedimenti di Consiglio e Giunta per l'attuazione della legge che prevedono il coinvolgimento di organizzazioni sindacali di lavoratori e datori di lavoro e Anci.

FILM FESTIVAL

Un omaggio sabauda a Sergio Citti al Tff 41

In occasione del novantesimo anno dalla nascita di Sergio Citti, la quarantunesima edizione del Torino Film Festival (Tff) gli dedicherà una retrospettiva, nata dalla collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia e Cineteca Nazionale. Un'operazione coraggiosa e meritoria di questo festival da sempre vicino al cinema indipendente e a quei personaggi pieni di talento, ma spesso troppo presto dimenticati. È il caso di Sergio Citti, un imbianchino che divenne prima consulente di Pier Paolo Pasolini, per cinema e libri, di linguaggio 'romanesco', poi suo aiuto regista e infine egli stesso regista. Sergio Citti, come d'altronde suo fratello Franco, appartenevano totalmente a quel mondo e la lezione di Pasolini li sdoganò agli occhi del cinema, dandogli un'inaspettata visibilità.

Così a Torino arriva la prima retrospettiva completa mai dedicata a questo regista, nella quale verranno mostrati tutti i lungometraggi che realizzò per il cinema e per la televisione da 'Ostia', suo primo film del 1970, a 'Fratella e sorella', da 'Casotto' a 'Minestrone', passando per la serie 'Sogni e bisogni'. In occasione dell'iniziativa, curata da Stefano Boni, Grazia Paganelli, Matteo Pollone e Caterina Taricano, sarà inoltre pubblicato un volume edito dal Csc che propone filmografia e bibliografia definitiva di Citti.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11	
REDAZIONE PIEMONTE torino.gdp@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 09 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

TESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino, bandisce gara per: PA 189/2023 Affidamento Accordo Quadro per l'acquisto di autobus autosnodati classe II (interurbani) con alimentazione metano. Servizio di full service ricambi e primo contratto applicativo. Settori speciali. Procedura aperta ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 36/2023. CIG A02693DD43 CUP J69J21013810001. Il valore complessivo dell'Accordo Quadro posto a base di gara è di Euro 8.600.000,00 (IVA esclusa) oltre oneri di sicurezza derivanti da interferenze pari ad Euro 131,00 non soggetti a ribasso, ed Euro 2.800.000,00 per il full service ricambi decennale, per un totale di Euro 11.400.131,00 (IVA esclusa), di cui Euro 2.150.000,00 (IVA ed oneri della sicurezza pari ad Euro 131,00 esclusi) per il primo contratto applicativo per la fornitura di n. 5 autobus oltre Euro 700.000 per il full service ricambi decennale. Termine per il ricevimento delle offerte: 8/1/2024 ore 12.00. Il bando e il disciplinare sono disponibili al sito https://gtt-to.acquistitelematici.it Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 6/11/2023.

Il Responsabile Unico del Progetto (Giovanni Battista Rabino) Delegato (Serena Lancione)

POLITECNICO DI TORINO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Il Politecnico di Torino ha indetto la seguente procedura: Gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori e della fornitura di arredi per la realizzazione dell'edificio denominato "Giovanni Cottino Learning Center" in Torino, via Boggio n. 59 - CIG: A022598AD3 - CUP: E16J2200080005 - CUI: L00518460019202300038. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023. La procedura si svolge esclusivamente con le modalità previste dalla Piattaforma telematica di negoziazione, raggiungibile all'indirizzo: http://polito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti. La documentazione di gara è disponibile anche sul Profilo del Committente all'indirizzo: https://www.swas.polito.it/services/gare/Default.asp?id_documento_padre=126057. Ai fini della partecipazione, gli operatori economici dovranno presentare tramite la Piattaforma tutti gli atti e i documenti richiesti, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 11/12/2023. Data di trasmissione del bando alla GUUE: 03.11.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGACON - DOTT. M. CECCHI

ACSEL S.P.A. Bando di gara. Servizio di trasporto e recupero della frazione organica CER 20.01.08 raccolta nel territorio della società Acsel SpA, che intende appaltare, mediante procedura aperta. Criterio: minor prezzo per il servizio in oggetto. Importo totale comprensivo di ripetizioni e opzioni €1.355.720,00. Riscossione offerte: 07/12/2023 ore 12:30. Apertura: 07/12/2023 ore 14:00. Bando e documentazione ad esso allegata pubblicati sul portale appalti all'indirizzo https://acselspa-appalti.maggiolico-cloud/PortaleAppalti/it/homepage.wp Il bando è stato inviato alla GUUE in data 02/11/2023 ed è pubblicato sulla GURI n.129 del 08/11/2023.

Il Direttore Generale Ing. Marco Avondetto

Loredana Polito

■ Le «bambine cattive» arrivano al Savoy Torino, il raffinato bistrot internazionale in piazza Savoia 6, gestito da Mara Merlo.

Sono le «naughty girls» dell'artista torinese Titti Garelli che - da oggi e fino a domenica prossima - si possono ammirare nella sala espositiva del locale (inaugurazione dalle ore 17).

Le opere sono anche in vendita e parte del ricavato andrà in favore della Fondazione Vialli e Mauro per la ricerca sulla Sla.

Titti Garelli nasce a Torino, dove vive e lavora. Si forma all'Accademia di Belle Arti sotto la guida del pittore Sergio Saroni, da cui apprende l'amore per la cura dei particolari.

Negli anni Settanta inizia la sua carriera come illustratrice e art director, diventando una delle figure più richieste nelle più grandi agenzie pubblicitarie internazionali per alcuni marchi molto famosi: è per lei un periodo irripetibile, effervescente e creativo.

Negli anni Novanta, mentre inizia una proficua collaborazione con l'industria dolciaria Caffarel, espone anche nelle gallerie d'arte del territorio.

Dalla sua evoluzione artistica nascono le piccole «dark ladies», ora in mostra al Savoy, chiamate «bambine cattive», che vengono esposte per la prima volta a New York e poi in una personale del 2010 alla Marena Rooms Gallery di Torino.

INAUGURAZIONE ALLE 17

Le «bambine cattive» di Titti Garelli al Savoy Torino

Le irriverenti «naughty girls» sono in mostra sino a domenica prossima



Parte del ricavato della vendita delle opere di Titti Garelli (foto a destra), esposte sino a domenica prossima in piazza Savoia 6, sarà devoluto alla Fondazione Vialli e Mauro per la ricerca sulla Sla



Le «Naughty Girls» sono figure dispettose, maliziose e trasgressive. Personaggi di celebri racconti fiabeschi, icone del tradizionale immaginario infantile, che assumono i connotati di bambine viziate e dispettose.

C'è la bambina che gioca a fare la dottoressa, che al collo porta un vistoso stetoscopio, ha un vecchio termometro a mercurio nella tasca del camice e tiene in mano una grossa e poco rassicurante siringa da cavallo, per fare un'iniezione a una povera bambola con la testa fasciata.

E c'è Cappuccetto Rosso, che si traveste da lupo perché non ha paura di entrare nel bosco per andare a trovare la nonna. Non finisce tra le fauci di un lupo e con la precisione di un sarto crea un cappello con tanto di asole per le orecchie!

Lara Croft, una delle più

famose eroine del mondo dei videogiochi, nella visione di Titti Garelli diventa una bimba armata di pistola e ghiacciolo, con un poco di carta per accentuare i seni da adolescente.

Alice è insospettabile, ma forse non è proprio una santarellina e qui la vediamo con un coltellaccio da cucina in mano, pronta a commettere un delitto per riscattare il suo destino... E poi come sfuggire alla dentista con una divisa rosso sangue che indossa una collana di denti canini in sostituzione di una collana di perle?

Le opere di Titti Garelli mostrano le piccole protagoniste ritratte con grande maestria e precisione di particolari. Sono bambine irriverenti che contravvengono alle norme della buona educazione, libere di piacere o dispiacere, a volte di offendere e di scandalizzare.

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle
Assicurazioni
N. 2 LUGLIO - AGOSTO 2023 | € 5 Newspaper

Assiprovider
Umberto Bocchino,
eletto presidente
dell'associazione per i
prossimi tre anni, spiega
la nuova vision del sodalizio

**PER I PROVIDER UN
RUOLO PIÙ CENTRALE NEL
CAMPO ASSICURATIVO**

REPORT ANIA
Nel 2022 è aumentata la raccolta
premi nei rami Danni (+4,6%),
meno quella nei rami Vita (-11%)

FISCO
In arrivo tutele assicurative
per la responsabilità civile
dei verificatori fiscali?

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

FONDAZIONE ARTEA

Le mostre a sostegno delle donne vittime di violenza

Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto alla Ccooperativa Fiordaliso e all'Associazione MAI+SOLE



Gli scatti di Inge Morath e di Cristina De Middel

■ In occasione della “Gionata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne” la Fondazione Artea, in accordo con il Comune di Saluzzo, Comune di Caraglio e Suazes, ha scelto di sostenere attraverso le mostre “Inge Morath. L’occhio e l’anima” e “Fotografia è donna” due realtà sociali del territorio che si occupano da anni di dare ascolto e accoglienza a donne e minori vittime di violenza. Nel weekend del 25-26 novembre, la visita ai due progetti fotografici, che indagano l’universo e l’autorialità femminile nelle molteplici dimensioni di cultura, costume e società attraverso le opere di autrici di fama internazionale e di alcuni celebri colleghi dell’agenzia Magnum Photos, assumerà un valore speciale perché contribuirà a sostenere una buona causa. Sabato 25 novembre, infatti, il ricavato della vendita dei biglietti della mostra “Inge Morath. L’occhio e l’anima” al Filatoio di Carglio sarà devoluto alla Cooperativa Sociale Fiordaliso e, nello specifico, alla campagna “Casa in S.O.S. peso” che si pone l’obiettivo di ristrutturare una casa e renderla adatta per accogliere le donne che con i loro figli e figlie cercano di ricostruirsi una vita dopo un vissuto di violenza domestica. Domenica 26 novembre, invece, l’incasso della mostra “Fotografia è donna” andrà a MAI+SOLE – Centro Antiviolenza donna, un’associazione costituita da donne che da anni si occupa di aiutare donne vittime di violenza fisica e psicologica sul territorio cuneese, e che proprio domenica, presso la Castiglia di Saluzzo, alle ore 16.30, presenterà il libro “Un’altra vita” di Filomena Lamberti, un libro denuncia, un libro verità, un

libro corale, al quale hanno collaborato amiche e amici dell’associazione Spaziodonna-Linearosa di Salerno. I biglietti di entrambe le mostre si possono acquistare su ticket.it oppure presso le rispettive biglietterie al Filatoio (corso Matteotti 43, Caraglio – CN) e alla Castiglia (piazza Castello, Saluzzo – CN). Orari di visita: sabato e domenica, dalle 10 alle 19. Per informazioni visitare il sito fondazioneartea.org

La mostra al Filatoio di Caraglio rende omaggio al lavoro di Inge Morath, pioniera del protagonismo femminile

nella narrazione per immagini della realtà, che ha aperto la strada a una visione empatica e più attenta alla vita degli esseri umani. Una grande fotografa, che all’inizio della carriera è stata costretta a firmare i propri reportage con un nome maschile per vedersi pubblicata e che, successivamente, ha dedicato tanti scatti alla vita e alle storie delle donne di tutto il mondo, dalle sconosciute nomadi iraniane alle famose ma tormentate dive Marilyn Monroe e Audrey Hepburn, all’avvocato Donna Mercedes Formica sostenitrice dei di-

ritti femminili durante il regime franchista.

L’esposizione alla Castiglia di Saluzzo, invece, propone una narrazione corale sull’essenza della condizione femminile, immortalata nei luoghi più disparati e in epoche diverse da dodici autrici di fama internazionale e giovani fotografe contemporanee dell’agenzia Magnum Photos poste le une al fianco delle altre – Inge Morath, Eve Arnold, Olivia Arthur, Myriam Boulos, Cristina De Middel, Bieke Depoorter, Nanna Heitmann, Susan Meiselas, Lúa Ribeira, Alessandra San-

guinetti, Marilyn Silverstone, Newsha Tavakolian – a cui affiancano una serie di mirabili esempi di come alcuni celebri fotografi – Robert Capa, Bruce Davidson, Elliott Erwitt, Rafal Milach, Paolo Pellegrin, Ferdinando Scianina – abbiano saputo dar forma all’identità femminile con la propria arte, contribuendo a denunciare un contesto sociale che ha visto e vede ancora troppo spesso i diritti delle donne messi in discussione, a dispetto del processo di emancipazione avviato negli anni Sessanta.

RC

S. CROCE E CARLE

Dai Rotary libri e giochi per la pediatria

Cuneo, 14 novembre 2023. Prosegue il suo percorso e arriva anche a Cuneo, facendo tappa presso la struttura di Pediatria dell’azienda ospedaliera S. Croce e Carle, il progetto “Piccoli Amici”, promosso dai Distretto 2032 che riunisce i Club Rotary e Rotaract di Liguria e basso Piemonte.

“Il progetto, rivolto a tutti i degenti delle strutture pediatriche nell’area, rappresenta un gesto concreto di affetto e di autentica vicinanza ai bambini costretti a un periodo di recupero della salute e di benessere fisico lontano da casa”, spiega Luigi Gentile, presidente della Commissione distrettuale per la tutela della salute. Alessandra Tugnoli, assistente del Governatore Remo Gattiglia ne porta i saluti.

Per i vertici dell’Azienda è presente il direttore sanitario Giuseppe Coletta: “Vi ringrazio a nome della Direzione per questo gesto importante. E’ vostra tradizione essere inseriti nel territorio con presenza e attenzione alle diverse realtà. Oggi dimostrate ancora una volta vicinanza verso i piccoli pazienti che hanno bisogno di affetto. Ritrovare il momento ludico dà loro forza e speranza.”

Il direttore della Pediatria Eleonora Tappi si dice emozionata per tanta generosità: “Facciamo il possibile per creare un po’ di normalità in queste giornate difficili, anche attraverso il progetto scuola in ospedale”.

Alla consegna dei giochi erano anche presenti i presidenti dei Club Saluzzo Luigi Fassino, Cuneo International Caudio Grossi, Alpi del Mare Giacomo Luigi Gaiotti, Mondovì Anna Breda. E poi i giovani del Rotaract: Matteo e Benedetta per Cuneo e Alice (Rotaract Monviso).

Roberto Formento

■ Sabato mattina a Mondovì, presso il Ristorante Orologio è stata presentata l’attività dell’Associazione DiscesaLiberi, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del territorio, di molti “amici” e sostenitori del sodalizio, di istruttori, guide, volontari ed atleti. Con DiscesaLiberi le persone affette da ogni tipo di disabilità – fisica: paraplegie, emiplegie, amputazioni; sensoriale: ipovedenti e ciechi; intellettiva e relazionale - possono sciare, grazie alla collaborazione delle guide per ciechi e degli assistenti sugli sci abilitati dalla Federazione sci paralimpico (FISIP). Il loro “teatro” sono le nevi del Monregalese, più precisamente Prato Nevoso e l’intero comprensorio del Mondolè.

Attorno ad una realtà consolidata – circa 250 i diversamente abili seguiti, una quindicina le guide abilitate operative – si stanno sviluppando tante idee. «La pandemia ha rallentato gli entusiasmi in Italia, ma non quelli di DiscesaLiberi – ha raccontato nel corso della conferenza stampa Lorenzo Repetto, presidente dell’Associazione -. Vogliamo continuare a fare quello che stiamo facendo, offrendo i nostri servizi con gratuità; abbiamo la possibilità di farlo grazie ai nostri sostenitori: la Fon-

SPORT E INCLUSIONE

Sulle piste da sci si abbatte il muro di tutte le disabilità

A Mondovì presentata l’attività dell’associazione DiscesaLiberi

dazione CRC, Prato Nevoso SpA che propone addirittura il 100% di sconto per l’accesso agli impianti, anche per gli accompagnatori dei diversamente abili».

E siccome i costi da sostenere sono sempre tanti, fondamentale è l’apporto degli sponsor privati: «La Casa di Cura città di Bra – evidenzia Repetto -, la Olivetti srl di Canale, la CTI srl di Mombasiglio sono i principali, che non smetteremo mai di ringraziare per il loro fondamentale supporto». Gli scopi del progetto sono talmente tanto nobili che tante piccole aziende danno una mano, così pure come si contano rilevanti iniziative benefiche dei singoli: «Lucia, una delle nostre maestre, ha promosso una raccolta fondi in occasione del suo matrimonio; Stefano ha contribuito allo stesso modo per la sua festa di compleanno, lo stesso una leva del 1968».

Anima del progetto, le guide: «Tutti volontari – afferma Repetto -, non percepiscono nulla dalla loro attività». Nel corso del-

la giornata sono state ufficialmente “proclamate” le nuove guide paralimpiche dell’Associazione, formate a Prato Nevoso: Maurizio Firpo, Roberto Amoretti, Cristiana Ferrandi, Valentina D’Acquisto, Alice Martina, Valerio Ramella, Carlo Prina, Alessandro Dalmasso, Raffaela Gramaglia e Antonella Bertola.

Una “squadra” che sostiene un’attività divisa in due grandi categorie: quella turistico-ludica, che ha numeri più importanti ed è attualmente quella più interessante dal punto di vista turistico: lo scorso anno a Prato Nevoso sono sbarcati turisti dalla Lombardia, ma anche dalla Sardegna; e l’attività agonistica.

«E’ quella che ci impegna di più – evidenzia Repetto – ma è anche quella che ci offre più stimoli. Abbiamo la disponibilità della FISIP per qualche gara di Coppa Italia, abbiamo ottenuto la possibilità di avere una volta la settimana la disponibilità in esclusiva della pista a Prato Nevoso per le squadre che ne facessero richiesta. Ma puntiamo



anche più in alto: magari i Campionati italiani, e perchè no, un ritiro della Nazionale italiana. E cerchiamo di ampliare la nostra attività: un progetto nel cassetto riguarda l’attivazione dello sci paralimpico nordico, abbiamo impianti adeguati, nella zona, per poter dare corso alla nostra idea».

Proprio di attività agonistica, e di (grandi) opportunità, ha parlato Paolo Tavian, presidente della FISIP, spendendo parole di elogio per DiscesaLiberi: «E’ una delle associazioni più attive in Italia. Di movimenti così

ce ne sono pochi. In merito all’attività agonistica: a Prato ci sarà sicuramente una gara di Coppa Italia. Il Campionato italiano per il 2024 è già fissato in Lombardia, ma per il 2025 è libero... Inoltre, stiamo spostando l’area delle gare internazionali verso Spagna e Francia, il che significa, per quanto riguarda l’Italia, che il baricentro si sta spostando dal Nord-est al Nord-ovest del paese». Nord ovest, dove il binomio DiscesaLiberi-Prato Nevoso sta funzionando egregiamente: il che potrebbe voler dire una gara internazionale an-

che nel nostro territorio.

Che sabato era rappresentato da numerosi esponenti. A cominciare da Paolo Bongioanni, consigliere regionale capogruppo: «Un applauso a DiscesaLiberi e alla squadra che ha saputo costruire, e alla collaborazione con Prato Nevoso. Nelle istituzioni c’è effettivamente meno attenzione sull’argomento disabilità-sport, queste iniziative fanno sì che si alimenti. Le iniziative sono molto interessanti per quanto riguarda il turismo: nelle regioni turisticamente più evolute, il mondo della disabilità è molto corteggiato». Sul nostro territorio abbiamo sedici stazioni sciistiche – ha aggiunto Rocco Pulitanò, vice-presidente dell’ATL - : mi auguro che anche altre, oltre Prato Nevoso, offrano la disponibilità a collaborare, come è già successo con Garesio. Dobbiamo crederci, tutti assieme». Concetto ulteriormente sottolineato dai sindaci di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino («Si tratta di una promozione importante per le nostre terre»), di Sottana Iole Caramello, di Garesio Ferruccio Fazio. «Siete un fiore all’occhiello per il nostro territorio – ha aggiunto Davide Merlino, in rappresentanza della Fondazione CRC -, un territorio che si dimostra ancor più capace di fare sinergia, unico modo di operare che porta a risultati davvero concreti».

PREOCCUPAZIONE PER I LAVORI RALLENTATI

La Liguria difende i soldi per il Terzo Valico

*Il ministro Fitto vuole escluderlo dal Pnrr. Toti: «È la nostra linea del Piave: resistere»***Diego Pistacchi**

■ La «bomba» la sganfia il quotidiano «Il Foglio», che rivela le intenzioni del ministro Raffaele Fitto di escludere il Terzo Valico dalle opere pagate con i fondi del Pnrr. Il ministro probabilmente più unioneuropeista che esista nel governo Meloni, avrebbe scatenato una forte divisione. Matteo Salvini e soprattutto Edoardo Rixi non vogliono neppure sentir parlare di un'ipotesi del genere. Ma non è uno scontro tra Fratelli d'Italia e Lega, bensì proprio un atteggiamento nei confronti delle pretese dell'Unione Europea. Fitto, fin da quando ricopriva incarichi in governi precedenti, non ha mai opposto a Bruxelles le ragioni italiane. Ora che ha l'incarico della cabina di regia del Pnrr, vive la data ultima del 2026 entro la quale dovranno essere completati gli interventi finanziati con il fondo europeo, come un traguardo dalla cui strada vanno sgomberati tutti gli ostacoli. E il Terzo Valico, con tutti i problemi che le fasi della lavorazione e gli scavi in terreni decisamente molto particolari comportano, è uno di quei progetti che rischia di sfiorare nei tempi. Per questo il ministro vorrebbe escluderlo dal Pnrr e finanziarlo con altre risorse, come già fatto per altre cose.

La preoccupazione è del tutto evidente. Reperire altre risorse, magari non ancora definite e senza scadenze, significherebbe rischiare nuovi ritardi per un'opera strategica e attesa da lustri. Per questo anche dagli enti locali arriva un secco «altolà» al ministro Fitto. A schierarsi senza mezzi termini con Rixi e Salvini è il governatore della Regione, Giovanni Toti che in un'intervista all'agenzia Dire usa metafore forti per far capire che il «nemico» non può passare: «Giugno 2026 per il Terzo Valico e il passante di Genova, al netto dei problemi geomorfologici che si stanno affrontando e delle difficoltà che non vanno banalizzate, sono la linea del Piave. Quindi: resistere, resistere, resistere. Il Terzo valico deve restare finanziato dal Pnrr così com'è». Che ci sia da fare, da lavorare duro è fuori discussione, ma per l'appunto si deve fare, non arrendersi per avere meno seccature e dire di aver centrato l'obiettivo Pnrr solo perché si è evitato di affrontare le difficoltà. «Fitto vuole sistemare il Pnrr in modo da metterlo in sicurezza sotto vari aspetti. Ma su questo sono con il ministro Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi tutta la vita - non fa sconti Toti -. Il Terzo valico è finanziato, si sta lavorando, è uno dei cantieri più importanti d'Italia: sarà di parte, ma dal punto di vista della competitività del Paese, visti i distretti industriali che collega, visto che unisce la principale piattaforma portuale al centro dell'Europa e alle regioni più produt-



tive d'Italia, sommando tutti i Pil, il Terzo valico è certamente un'opera strategica tanto quanto il Ponte sullo stretto e, forse, anche di più per l'economia del Paese. Serve il massimo sforzo. Parlo quasi quotidianamente con Rixi, mi sono confrontato

spesso con Salvini, ne ho parlato con Webuild. Tutti sono convinti che non sarà facile, che sarà uno sforzo importante, ma ci sono le condizioni per rendere operativo il Terzo valico nell'estate del 2026. In questo preciso caso, mi sembra più utile al Paese

alimentare fiducia che non ingenerare incertezza». Toti garantisce di non avere timori sul fatto che si troverebbe un finanziamento alternativo, ma preferisce non correre rischi e ne fa anche una questione psicologica: «La diga di Genova e l'au-

mentata capacità del porto, il nuovo passante ferroviario di Genova, il Terzo Valico stesso, gli interporti di Alessandria sono un sistema economico che deve essere pronto entro il 2026 perché operatori della logistica mondiale, aziende, imprese, il sistema

economico del quadrante di Nord Ovest conta su quella data. Credo che nessuno possa pensare di tornare indietro e lasciare un buco in una montagna costato miliardi di euro - conclude il governatore -. Non tema che non si trovi un altro finanziamento, ma ho il fondato timore che qualsiasi azione si faccia sul Terzo Valico possa creare un momento di incertezza, di preoccupazione, che rallenti un impianto che sta marciando verso una direzione precisa». La linea del Piave, anzi dei Giovi, è tracciata. Se il Pnrr sta mettendo in risalto tutti i limiti dei governi precedenti che non hanno saputo imporsi con l'Unione Europea quando stabiliva regole non rispettabili o comunque non adeguate alle esigenze italiane, oggi dalla Liguria arriva una ferma presa di posizione: il governo Meloni sappia tenere il punto sulle questioni strategiche per il futuro del Paese. Soprattutto in vista di un rinnovo delle istituzioni comunitarie, quando potrebbe cambiare la maggioranza e chi ha guidato finora l'Ue non è più così forte e in grado di dettare le condizioni.

ENTRO IL 23 NOVEMBRE

Acciaierie Sindacati ordinano lo sciopero

Le segreterie sindacali nazionali Fim Fiom E Uilm, «dopo l'incontro disastroso del 9 novembre con esponenti del governo» presso palazzo Chigi, hanno promosso una mobilitazione con 8 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti dell'ex Ilva da indire entro il 23 novembre, data in cui si riunirà l'assemblea degli azionisti di Acciaierie d'Italia. «Nel frattempo la situazione per noi lavoratori sta peggiorando - fanno l'elenco i sindacati -. Aumento della cassa integrazione tra i lavoratori soprattutto nelle Manutenzioni; blocco dei buoni welfare da 200 euro previsti dal contratto metalmeccanici; situazione impiantistica degradata dalla continua assenza di manutenzione; rischi per la sicurezza dei lavoratori sugli impianti. Mentre a Roma discutono futuri assetti aziendali in una trattativa tra parte privata e pubblica della azienda gli impianti sono fermi e ai lavoratori non è garantito neanche quanto concordato col contratto nazionale. Non c'è più tempo da perdere». All'assemblea parteciperà Valerio D'Alò della segreteria Nazionale Fim.

La richiesta dal Silver Economy Forum

Alisa: «La regione più anziana merita più risorse per la Sanità»

■ Rimodulare la ripartizione del fondo nazionale per la sanità tenendo in maggiore considerazione l'età media della popolazione delle diverse regioni: è quanto proposto, intervenendo alla conferenza di apertura della quinta edizione del Silver Economy Forum, in programma fino al 16 novembre al Palazzo della Meridiana di Genova, dal direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo: «Prendendo in esame il monitoraggio della spesa sanitaria effettuato dai ministeri dell'Economia e della Finanza e della Salute, si

scopre che la spesa pro capite di un anziano di 80 anni è quattro volte superiore a quella di un adulto di 50 anni per la specialistica ambulatoriale, e addirittura sei volte superiore per la spesa farmaceutica. Nel decidere quanto stanziare alle diverse regioni, però, oggi non si tiene conto di questo incremento di spesa legato al variare dell'età, mentre per la spesa ospedaliera viene considerato solo al 50%. Se ci fosse dunque un adeguamento del riparto dei fondi per la sanità che utilizzasse come riferimento il monitoraggio del Mef, alla Ligu-

ria sarebbero destinati, ogni anno, 150 milioni di euro in più». L'età media dei pazienti, d'altronde, ha un evidente impatto diretto sulla spesa sanitaria di una regione. Prendendo ad esempio la farmaceutica, i dati nazionali indicano come, rispetto a un cittadino nella fascia di età tra i 45 e i 64 anni, il sistema spenda mediamente il doppio per uno della fascia 65-74 anni e il triplo per un over 75. E raffronti analoghi sono facilmente dimostrabili anche per l'area ospedaliera, per la medicina territoriale e per quasi tutte le altre

voci che incidono sul riparto del fondo nazionale. «Ovviamente - conclude Ansaldo - oltre alla possibilità di ottenere più risorse, la Regione ha intrapreso altri percorsi per dare risposte alla domanda sanitaria della silver age, anche grazie ai fondi del Pnrr: il potenziamento dell'attività domiciliare, le reti di prossimità con le case di comunità e gli ospedali di comunità permetteranno, da un lato, di avvicinare il sistema sanitario ai bisogni del cittadino e, dall'altro, di rendere il sistema più sostenibile».

IL DATO

In Liguria oltre 76mila diabetici «Molte risposte dalla Regione»

■ Ci sono oltre 76.335 i pazienti diabetici in Liguria. Lo rende noto Alisa nella giornata mondiale del diabete. Tante le iniziative adottate in Liguria legate alla presa in carico dei pazienti diabetici: a partire dal 1° giugno di quest'anno è stata attivata l'erogazione dei farmaci e dei presidi per il monitoraggio della glicemia anche per il tramite delle farmacie di comunità. a metà ottobre invece è attivo all'interno del Palazzo della Salute di Asl3 il progetto 'ambulatorio diabetologico multifunzionale'. Inoltre, Alisa sta sviluppando un protocollo dedicato per definire percorsi, organizzati nei vari setting, al fine di ampliare le strategie vaccinali nel paziente diabetico in regione Liguria. «Il diabete - spiega l'assessore alla salute Angelo Gratarola - è una malattia cronica che è legata al cattivo funzionamento dell'insulina e il 70% dei pazienti ha più di 65 anni. Anche per queste sue caratteristiche, è di grande importanza dare risposte puntuali al cittadino: quello che il sistema sanitario ligure sta realizzando insieme ad Alisa, Liguria Digitale, le Asl e le farmacie va in questa direzione»

LO STUDIO

Rina e armatori: «Carbon free Servono norme omogenee»

■ Un sistema normativo internazionale omogeneo, sotto l'egida di un organismo sovranazionale è uno degli elementi chiave per accelerare la riduzione delle emissioni di CO2 dell'industria marittima. Lo studio realizzato da Rina in collaborazione con le associazioni degli armatori, Assarmatori e Confitarma, intitolato «Da oggi al 2050: fra sfide e opportunità per l'industria marittima» individua l'uniformità normativa come «abilitatore indispensabile per consentire all'armamento di compiere, nel breve termine, le scelte strategiche necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi». Tutti i Paesi, insomma, devono adottare le stesse regole. Il percorso per la sostenibilità del trasporto via mare che comunque rappresenta oggi meno del 3% delle emissioni di carbonio mondiali, è in pieno svolgimento, ma per raggiungere i target individuati dalle Nazioni unite per il 2050 saranno necessari investimenti, non solo nell'introduzione di navi alimentate con combustibili alternativi, fortemente dipendenti dalla disponibilità e dalle infrastrutture per il loro trasporto, ma anche in interventi sulle navi esistenti. Lo studio fa il punto su una serie di opzioni.

■ Durante la cerimonia finale del Premio Rapallo Bper 2023 all'Excelsior Palace Hotel di Rapallo sono state presentate e premiate le vincitrici del prestigioso riconoscimento dedicato alle migliori autrici italiane nell'ambito della narrativa e della saggistica: il 1° premio per la sezione narrativa va a Claudia Petrucci con "Il cerchio perfetto" (Sellerio), il 2° premio a Giusy Sciacca con "D'amore e di rabbia" (Neri Pozza), il 3° premio a Mariapia Veladiano con "Quel che ci tiene vivi" (Guanda), mentre per la sezione saggistica vince Sara De Simone con "Nessuna come lei. Katherine Mansfield e Virginia Woolf. Storia di un'amicizia" (Neri Pozza).

La serata è stata presentata dall'attore Neri Marcorè durante una cena speciale interpretata dagli Chef Jorg Giubani, Ivan Maniago e Giorgio Servetto. All'evento hanno partecipato l'onorevole Ilaria Cavo, Carlo Bagnasco sindaco del Comune di Rapallo, Gilberto Borghi responsabile external relations Bper Banca, Patrizia Tettamanzi del collegio sindacale Bper Banca, Antonio Parenti, direttore alla rappresentanza in Italia della Commissione europea, i giurati del Premio Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi e Margherita Rubino, anche coordinatrice del Premio.

«Rapallo si è confermata un vero e proprio centro culturale del nostro territorio. Il Premio Rapallo Bper Banca cresce di anno in anno e sarà sempre un appuntamento centrale nel panorama culturale nazionale ed internazionale, come suggellato dall'ac-

PREMIO BPER 2023

Rapallo sceglie le scrittrici divise tra passato e futuro

Ai primi posti un romanzo ambientato nella Milano di un domani prossimo e uno che «ritorna» al 1922



PREMIATE Le vincitrici: da sinistra De Simone, Sciacca, Valensise, Veladiano

cordo con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, che quest'anno ha permesso di istituire una sezione speciale dedicata alla miglior scrittrice europea, vinta da Catherine Dunne - ha sottolineato Carlo Bagnasco - . Sono orgoglioso dell'ottima riuscita di questa edizione che vede la figura femminile al centro e che ha promosso un

evento all'insegna dell'eccellenze. Sinceri complimenti alle vincitrici, con i loro testi di grande qualità. Tra i ringraziamenti non posso non menzionare il lavoro dell'Ufficio Cultura di cui sono l'assessore di riferimento, del nostro consulente Marco Pogliani e della coordinatrice del Premio Margherita Rubino. Devo infine ringraziare sentitamente Bper

Banca, che ha abbracciato con impegno e convinzione questo progetto diventando partner fondamentale e motore insieme al Comune della sua crescita».

A vincere il 1° premio per la sezione Narrativa è Claudia Petrucci con "Il cerchio perfetto" (Sellerio), un libro capace di sorprendere in ogni pagina, selezionato dalla giuria con la

OMAGGIO A TARAFFO

Genova ricorda il «Paganini» della chitarra

Ieri mattina in piazza Galileo Ferraris è stato scoperto un pannello informativo dedicato a Pasquale Taraffo, nato in via Feregiano a Marassi e considerato il più talentuoso tra i grandi chitarristi genovesi di fine '800 e inizi '900, la cui abilità e velocità nel suonare la sua speciale chitarraarpa a ben 14 corde gli valsero il soprannome dialettale di "O Rêua", ossia "la ruota" e quello di "Paganini della chitarra".

L'iniziativa, promossa dal saggista Andrea Lombardi e attuata dal Municipio III Bassa Valbisagno, nelle persone di Angelo Guidi, Barbara Lagomarsino e Paolo Boz, dallo staff tecnico del Municipio e dalle associazioni e musicisti che hanno collaborato vuole essere «un primo passo per valorizzare personalità di rilievo culturale, artistico e storico del loro territorio, specie nei quartieri popolari e nelle periferie».

seguente motivazione: "Titolo sfidante ma motivato per questo romanzo folgorante, che racconta su piani paralleli la vita di due donne divise da 40 anni. Lo sfondo comune è una casa concepita con amore e una Milano distopica, immaginata in un futuro solo leggermente avanzato rispetto a noi. Alla fine tutto torna nella circolarità tossica della tensione contemporanea".

Sempre per la sezione Narrativa, il 2° premio va a Giusy Sciacca con "D'amore e di rabbia" (Neri Pozza), il suo romanzo d'esordio che racconta di un sanguinoso fatto di cronaca ambientato nel 1922 a Lentini, centro agricolo della provincia siracusana. "Un libro denso di affetti e di pietà, che narra la storia di una donna vissuta tra Catania e dintorni un secolo fa, in epoca di affermazione crescente di lotta di classe e fascismo insieme, che lentamente si libera da molti vincoli per scegliere una strada propria", dichiara la giuria.

Ad aggiudicarsi il 3° premio è Mariapia Veladiano con "Quel che ci tiene vivi" (Guanda) un racconto in cui la durezza della vita si mescola a speranza e riscatto, come spiega la giuria nella sua motivazione: "Salvare e salvare gli altri. Il confine è sottile, ma esiste. Questo romanzo lo indaga attraverso gli sguardi di chi è sopravvissuto a un trauma, ma forse alla vita stessa. È un libro che interroga le famiglie, il concetto stesso di famiglia con lo stile fermo ed elegante che caratterizza tutto il percorso letterario dell'autrice e trova risposte negli occhi vivi dell'infanzia».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





f @ X in YouTube @portsofgenoa

Scopri di più su <https://lead.me/portsofgenoa>
o inquadra il QR code



La nostra rotta si chiama sviluppo.

Vanno avanti le opere in corso di realizzazione che, con oltre 3 miliardi di investimenti, porteranno i **Ports of Genoa** a diventare **leader fra i porti europei**. La costruzione della Nuova Diga foranea, i nuovi collegamenti ferroviari e stradali, la decarbonizzazione delle attività portuali e la riqualificazione delle aree cerniera Porto-Città a Genova, Savona e Vado sono alcune delle sfide che verranno portate a termine. Una **visione d'insieme** che, grazie al dialogo e alla partecipazione, permetterà di realizzare lo **sviluppo strategico e sostenibile delle attività portuali**.

PORTS of GENOA
VADO LIGURE • SAVONA • PRA' • GENOVA

Ready to lead.